

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
2 mesi 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina, centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
bono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 maggio.

Non vi ho scritto da sei giorni, e questa volta per il succedersi troppo rapido degli avvenimenti, di cui però il telegrafo ed i nostri Giornali vi recavano i più minuziosi particolari. Ora a me due righe di commento.

Nella scorsa settimana, dapprima, si compì un fatto che da un pezzo vi dicevo immanchevole, cioè lo sfasciamento della Pentarchia. Tutti i Giornali già le intonarono il requiem. Rimane ora a sapersi come nella Camera si atteggiarono i gregari, se i capi si confessarono tanto discordi. Io, come già vi dicevo nell'ultima mia lettera, non credo al rimpasto dei gruppi per la risurrezione delle due grandi Parti coi vecchi nomi di battesimo. Si andrà avanti così, alla meglio o alla meno peggio, sino al finire della sessione che potrebbe essere l'ultima della presente Legislatura.... e al poi ci penseranno gli Elettori.

Per la discussione di alcune parti del bilancio di assestamento, contro le previsioni, si andò spicci; e ciò dovette agli infruttuosi attacchi contro l'on. Magliani, e specie contro l'on. Mancini, che, malgrado un voto sfavorevole incidentale, non abbandonò per ora il Palazzo della Consulta. Oggi dovevasi approvare questo bilancio; ma la Camera non era in numero. Domani si voterà di nuovo, e sapremo il numero delle palline nere. Però, perchè votazione complessiva, gli oppositori di Mancini e di Magliani aspetteranno, per gli attacchi e le risoluzioni di sfiducia, i bilanci del 1885-86. Intanto domani comincerà la discussione di quello delle finanze; e si andrà avanti per tutto il mese di giugno. Vi ripeto che, qualora non nascessero incidenti oggi imprevedibili, dopo l'approvazione dei bilanci 1885-86, la Camera si prorogherà; e tutto al più, se l'on. Depretis lo esigerà seriamente, acconsentirà a discutere la Legge sui nuovi Ministeri e sulle più alte attribuzioni dei Segretari generali.

Nell'ultima lettera vi ho discusso a lungo della Conferenza sanitaria, ed aprivo il cuore alla speranza che tra le celebrità mediche mondiali ed i Diplomatici sarebbero venuti a concreti provvedimenti. Dopo la seduta inauguratoria con un discorso dell'on. Mancini, ve ne ebbero due per stabilire l'ordine dei lavori della Conferenza. Vi annoto, con soddisfazione, che nella scelta delle cariche i delegati esteri fecero onore all'Italia, di cui sono ospiti. E com'è naturalissimo, la principal parte spetta ai tecnici. Ma è corsa voce che abbiano gravi disparità di opinione su questioni essenzialissime; di più, che i rappresentanti diplomatici dell'Inghilterra e dell'America siano poco disposti

a riverire l'adagio: *salus Populi suprema lex*. Ma già sono dicerie, perchè credo interesse di tutti gli Stati il convenire a proposito di quarantene terrestri e marittime, e per altri nuovi provvedimenti. Malgrado l'umore dei pessimisti per abitudine, io serbo fiducia che dalla Conferenza di Roma usciranno i responsi scientifici e la concordia internazionale per combattere le epidemie.

Nell'ultima lettera vi annunciavo l'imminente perdita che avrebbe fatto l'Italia con la morte di Terenzio Mamiani, ai cui funerali ho assistito con commozione profonda. Poi altra commozione per la morte di Victor Hugo, uno dei pochi sinceri amici nostri tra i geni della grande Nazione. C'è troppo per le anime sensibili, abitate a personificare in certi esseri privilegiati la storia d'un'epoca!

Dopo le emozioni funebri, altre emozioni per commemorare patrie glorie. Domani e dopo domani Palermo rivedrà i superstiti dei Mille. Quanti saranno? e come contenterà delle condizioni pubbliche? come della gratitudine del Governo e dei connazionali? Certo, quelli che pel 27 maggio si rivedranno nella città dei Vespri, saranno i soddisfatti e i gaudenti; ma l'entusiasmo della festa non farà dimenticare tanti altri morti in miseria e forse all'ospedale.

Se i Mille vogliono celebrare nel 27 il ventesimoquinto anno della eroica loro Leggenda, i Clericali oggi hanno celebrato in San Pietro un grande, anzi un santo della Leggenda del Cristianesimo. Alludo all'ottavo centenario della morte di papa Ildebrando, la cui azione a glorificare il Papato è narrata da illustri storici, specie da Cesare Balbo. E questa commemorazione clericale ha pur un significato, quello di aspirare al dominio morale, se è perduto il dominio politico della chiesa, sulla società cattolica. Attenti, dunque, perchè siffatta aspirazione morale e spirituale non abbia a recar nocumento a certi portati della civiltà. Riguardo alle sognate restaurazioni, credo che oggi, malgrado le rituali proteste e le Note ai Nunzi, niuno più ci pensi.

La conferenza sanitaria.

Roma, 26. Il comitato tecnico tenne oggi la quarta seduta: lasciò in disparte la questione delle quarantene marittime sulle quali non si poté ancora ottenere un accordo.

Approvò la proposta di Broccardel relativa allo stato sanitario dei porti, all'arrivo e alla partenza delle navi.

Cominciò quindi un'animata discussione, che proseguirà domani intorno al sistema internazionale di informazioni proposte dalla conferenza di Washington.

Stasera pranzo a Corte di 120 coperti in onore dei rappresentanti alla conferenza sanitaria.

— Diavolo! La cosa è seria....

— Molto seria, capitano.

— Ma tu sai che Kild ha ieri diviso, non so perchè, la sua truppa in due compagnie e stabilito due accampamenti abbastanza lontani l'uno dall'altro. Di quale intendi parlare?

— Del primo, il più avanzato quello dove sono raccolte tutte le ragazze ed i fanciulli.

— È chiaro che un attacco è prossimo; ma non capisco il perchè Valentino Guillot si è immischiato in questo affare; che interesse ne può avere?

— Neppure io me lo so spiegare.

— C'è sotto un mistero, e bisogna io lo scopra.

— Credete ancora che la vostra ricognizione sia opportuna?

— Più che mai; soltanto, poichè si potrebbe venir alle mani, aumenterò la scorta di quindici uomini, e voi, Margotet, verrete con me; lascerò la guardia del campo a Forster.

— Chi mi chiama? fece quest'ultimo che sonnecchiava sur un mucchio di pelli in un canto della capanna.

Margotet uscì stropicciandosi le mani per eseguire gli ordini ricevuti. Griffiths spiegò in poche parole la situazione all'amico Forster.

— Partite pure tranquillo, Giovanni,

DALL' AMERICA

Come si fa la «réclame» in America — la crisi della Repubblica Argentina — Fiumi in piena — Statistica dell'immigrazione.

Buenos-Ayres, 17 aprile

Il 10 aprile s'inaugurò l'Esposizione interprovinciale a Mendoza e s'inaugurò la ferrovia Andina che giunge a San Juan, porrendo a quelli agricoli ed industriali paesi il mezzo il far conoscere i loro prodotti, di dar sfogo agli stessi sui lontani mercati, e di cambiarli con altri necessari per loro benessere materiale.

In tal modo il commercio acquisterà una nuova importanza per la facilità dei mezzi di comunicazione, e lo scambio di prodotti con le altre provincie, nel mentre contribuirà alla prosperità di Mendoza e San Juan, coopererà al maggior sviluppo della pubblica ricchezza.

Il Comitato organizzatore dell'Esposizione di Mendoza, affine di dare maggiori attrattive a quelle feste, ha deciso aprire un concorso di bellezze.

Possono prendere parte giovani di qualsiasi punto della Repubblica, la cui età non sia al disotto dei tredici anni né al disopra dei venti.

Scrivo in proposito il giornale «La Palabra» di Mendoza:

Il palazzo che racchiuderà i prodotti più perfezionati dei nostri industriali e della nostra agricoltura, mostrerà anche, agli occhi dei viaggiatori che ci visiteranno, i tipi puri e corretti di numerose bellezze argentine che accorreranno a contendersi i 3 premi accordati dal Comitato alle 3 giovani più belle.

Il primo premio consiste in una gran medaglia d'oro, il secondo in una d'argento, ed il terzo in una di rame.

L'Argentina gode fama di essere tra i paesi dove trovano le più belle donne, cosicchè il concorso aperto in Mendoza sarà interessante e numeroso.

Il rialzo del prezzo dell'oro quotato a più del 60 p. 0/10 di premio è oggi l'argomento di tutti i discorsi, e forma la preoccupazione di tutti indistintamente i cittadini, i quali uno con l'altro si domandano spaventati se il paese si trova alla vigilia di una generale bancarotta.

Lo stato finanziario è grave, anzi gravissimo, e la crisi monetaria ha preso proporzioni tali che non si prevedevano certamente.

Recenti notizie dicono che il fiume Paraná continua a crescere rapidamente.

Parte dei moli delle ferrovie alle colonie del Rosario sono stati coperti totalmente dall'acqua ed i treni di mate-

gli disse quest'ultimo; io veglierò diligentemente, e di ritorno troverete tutto a suo posto nel vostro campo.

— Ne sono convinto, amico, rispose Griffiths stringendogli la destra.

In quel mentre Margotet rientrò.

— Tutto è all'ordine, disse.

— Allora partiamo, fece il capitano prendendo il cappello e il cappotto.

Uscirono e montarono a cavallo.

Forster li accompagnò fino alle trincee.

— A rivederci, caro Giacomo, e buona guardia, disse Griffiths mettendosi alla testa della compagnia.

— Fidatevi di me e buona fortuna.

La compagnia partì al gran trotto. Come va, disse poco dopo Griffiths al suo luogotenente che gli cavalcava a lato, come va che noi si trotta sulla prateria senza produrre il minimo strepito quasi fossimo tanti fantasmi?

Margotet si mise a ridere.

— Non si va in ricognizione? rispose; ebbene, è nostro interesse che non ci scoprano; nella montagna ci son troppe orecchie in ascolto, per ciò credetti opportuno di lasciare le zampe dei cavalli con pezzetti di pelle di bisonte.

— Magnifica idea la vostra, camerata,

riale non possono più effettuare le loro operazioni di carico. Gli abitanti sulle sponde sono allarmati, temendo delle inondazioni.

Il movimento d'immigrazione avuto nel 1.º trimestre di quest'anno fu di 39,206 individui d'ambo i sessi arrivati con 141 vapori d'oltremare.

In detto tempo arrivarono pure 7,622 passeggeri.

Paragonando il movimento generale di detto trimestre con quello dell'anno scorso si ha:

Primo trimestre 1884; 134 vapori, 5232 passeggeri, 19,788 immigranti.

Primo trimestre 1885; 144 vapori, 7,622 passeggeri, 39,206 immigranti.

Saldo in favore dell'ultimo trimestre: 7 vapori, 1693 passeggeri, 19,238 immigrati.

Il movimento dell'ultimo mese fu di 46 vapori, 294 passeggeri, e 6216 immigranti arrivati d'oltremare, ai quali debbono aggiungersi 2,373 passeggeri e 2,898 immigranti arrivati per la via di Montevideo.

Dei giunti d'oltremare 4,574 sono italiani, 476 francesi, 774 spagnuoli, 213 alemanni, 96 svizzeri, 159 austriaci, 132 inglesi, 37 belgi, 31 portoghesi, 5 nord-americani, 1 olandese, 2 danesi, 5 orientali, 2 russi, e 1 chileno.

Di questi 4812 sono uomini, 1284 donne, 242 fanciulli, 217 fanciulle: 4628 nubi, 861 ammogliati, 66 vedovi, 6096 cattolici, 459 protestanti.

A UDINE.

Nell'«Alpighiano», Giornale della Provincia di Belluno, troviamo un elogio a Udine ed alla Associazione agraria Friulana, e lo riferiamo ad incoraggiamento di quanti si adoperano fra noi a promuovere ogni materiale e morale progresso del Paese.

Nella operosa e simpatica capitale del Friuli ebbe luogo nei giorni passati un fatto, che deve avere eco fruttuosa anche nella nostra provincia, e noi crediamo di adempiere ad un dovere di cittadini e ad un obbligo di pubblicisti, segnalando a tutti come esempio e come sprone.

L'Associazione Agraria Friulana, che da tanti anni è alla testa del movimento agricolo in quella forte, laboriosa e ricca provincia, si preoccupò dello svolgersi sempre crescente di quel mirabile fenomeno cooperativo, che è la latteia sociale, la quale nata, quasi naturalmente, sulle Alpi, va ora diffondendosi al piano e presentasi come risorsa della depauperata agricoltura, come diga alla ognor crescente emigrazione di lavoratori dei campi.

Gli egregi e valenti uomini, che dirigono l'Associazione Friulana, vollero che, i principali temi, intorno a cui si affaticano da vari anni economisti e pratici, venissero discussi da persone competenti in materia, e all'uopo indissero un congresso regionale per studiare gli argomenti, che hanno attinenza colla vita e collo sviluppo delle benefiche società di caseificio.

Da varie parti del Veneto, dove co-

disse Griffiths battendogli amichevolmente le spalle.

Quell'atto piacque assai al luogotenente che professava pel suo capitano devozione illimitata e d'ogni sua lode si compiacqua.

I due accampamenti, quello cioè degli emigranti di Hild e quello dei metecchi di Griffiths erano a breve distanza l'uno dall'altro, tre leghe e mezza al più.

Ma la strada era difficile al sommo, specialmente per viaggiatori notturni. Di più i nostri metecchi dovevano usare la massima circospezione per non essere scoperti dai Pelli-Rosse o dai cacciatori, che senza dubbio tenevano vedette in agguato dappertutto.

Di maniera che ci vollero tre buone ore ai nostri cavalieri per superare quella distanza di tre leghe, mentre di giorno un'ora sarebbe più che sufficiente. Arrivarono dunque nei pressi del Campo di Hild verso le due del mattino.

D'improvviso intesero diffondersi per l'aria oscura il terribile grido di guerra dei Pelli-Rosse seguito immediatamente da una fucilata ben nutrita.

L'attacco è cominciato, disse Griffiths; è inutile avanzare più oltre; però siccome adesso l'attenzione degli assalitori è tutta rivolta verso il campo e nessuno pensa a noi certamente, dieci

minciato ad aver vita, si recarono in Udine rappresentanti di latteia, e anche dalla nostra Provincia, che ha il vanto di essere stata fra le prime ad attuare questo nuovo e valido modo di risorgimento economico, non mancarono persone autorevoli e competenti.

L'on. Pascolato, che in ogni occasione adempie ai suoi doveri di legislatore e ricorda i bisogni e gli interessi dei suoi elettori, tennel'invito, sapendo che in quel convegno si dovevano trattare questioni importantissime per questa provincia, che egli studia ed ama come la propria.

E accanto a lui, in mezzo a tanti, non possiamo dimenticare il cav. G. E. Bellati, l'operoso e intelligente Gastaldo, che con mirabile semplicità e ascoltata parola illustrò i nostri caselli in quel prezioso volume che parla della Latteia di Villa di Villa.

I cortesi abitanti del Friuli vollero dimostrare i sentimenti di fratellanza che legano il loro bel paese alla provincia di Belluno e chiamarono alla presidenza del Congresso il nostro Deputato, il quale, rammentando come il suo compianto ed illustre collega, Emilio Morpurgo, avesse studiato e rese note all'Italia le associazioni cooperative di caseificio, trovò modo di tributare sentite parole di affetto, di riconoscenza, di lode a colui, che la nostra provincia piange così immaturamente rapito.

I nostri lettori conoscono già i temi che furono svolti al Congresso, poichè a suo tempo li abbiamo pubblicati in questo giornale. Oggi ci limitiamo a dire che le discussioni, serenamente fatte dai congressisti e sapientemente dirette dal Pascolato, riuscirono d'insegnamento efficace per le nostre latteie.

Due furono i concetti del Comitato ordinatore nel porre le questioni: migliore ordinamento economico-amministrativo delle Associazioni; — e loro migliore e maggiore sviluppo industriale.

Tanto nel primo quanto nel secondo tema, che vennero svolti in undici elaboratissime relazioni, i direttori dei nostri caseifici possono studiare ed apprendere, tanto più che le conclusioni, cui giunse il Congresso, furono ispirate non da accademiche disquisizioni o da individuali criteri, ma da esami pratici e collettivi delle questioni, fra cui principalissima quella della forma giuridica da darsi al contratto che lega i soci fra loro e crea rapporti coi terzi.

Su tale quesito il dibattito fu lungo, vivace e sapiente, ed il Congresso, dopo aver stabilito che la legislazione commerciale vigente ha assegnato alle latteie sociali la forma delle società cooperative in nome collettivo, ha dato incarico al Consiglio dell'Associazione agraria Friulana di stendere un progetto di contratto da suggerirsi alle Società di caseificio già esistenti e a quelle che sorgeranno.

Oltre al Congresso, il Comitato aveva pure ordinato un concorso provinciale fra le latteie friulane, e in quella mostra modesta ma ricca di insegnamenti, i visitatori ebbero campo di apprendere come bene si amministri una latteia, come si possa dotarla di buoni attrezzi, come si possa servirsi delle sostanze ausiliarie e come si utilizzi il latte con varie specie di prodotti.

Da Belluno parte un saluto riconoscente alla sorella città, da cui dobbiamo apprendere come si lavori, si studii, si progredisca.

uomini mettano piede a terra e mi seguano; ci tengo a veder da vicino il combattimento; quanto a voi, luogotenente, restatevene qui, col resto della compagnia, pronto a tutto; se per avventura sentiste il grido del frosone, vorrà dire che ho bisogno di soccorso. Siamo intesi?

— Sì, capitano; prudenza, mi raccomando.

— Non dubitate, fece Griffiths balzando a terra.

Scelse poi i dieci uomini che gli convenivano; questi, affidate le briglie dei rispettivi cavalli ai loro camerata, penetrarono risoluti nella foresta.

Mano mano che s'avanzavano, il rumor della lotta si faceva più distinto; pareva che gli emigranti opponessero agli assalitori vivissima resistenza.

I nostri continuarono ad avvicinarsi, strisciando come spettri di mezzo ai cespugli.

Adesso distinguevano nettamente il campo assalito, verso il quale marciavano dritti.

D'un tratto il capitano si fermò.

Gli uomini della scorta lo imitarono.

A qualche passo da loro s'era impegnato un vivo alterco.

(Continua.)

1ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA

CAPITOLO SECONDO.

(seguito).

— Allora è importante sappiate cosa succede....

— C'è dunque per aria qualche cosa?

— Giudicate. Durante il pomeriggio vi furono delle interviste e un andirivieni continuo di messaggeri fra i cacciatori bianchi di Valentino Guillot e gli indiani Corvi d'Anhimiki.

— Siete sicuro di questo?

— Certissimo.

— Bene, e dopo?

— Al principiar della notte, grandi movimenti furono eseguiti da Pelli-Rosse e cacciatori, gli uni si frammischiarono agli altri, poi si divisero in tre corpi e per strade diverse mossero in fila indiana verso l'accampamento del capitano Kild, e giunti nelle vicinanze di esso s'imboascarono.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Lettere dal Distretto di Codroipo ci confermano che in parecchi Comuni si proporrà, come già dicemmo, la rielezione del signor D'Orlando Giambattista di Bertolo a *Consigliere provinciale*. Però a Codroipo taluni pensavano di presentare la candidatura d'un giovane avvocato ivi residente, il dottor Giuseppe Sabbadini, che dicono bravo e modesto.

Facciano gli Elettori; solo ci auguriamo che facciano per il bene. Ad ogni modo ci piace che si mettano in vista bravi giovani, affinché sieno pronti a sostituire, quandochessia, i nostri veterani delle pubbliche amministrazioni.

Una lettera da Cividale

ci fa sapere la questione del *Collegio Civiltà* essere entrata in una nuova fase. Desiderosi alcuni cittadini Civaldesi di conservare quell'Istituto, e volendo coi fatti dare prova d'interessamento ad esso che considerano utile e di decoro alla città, stabilirono di costituirsi in Società per assumerlo a proprie spese, e di mettere insieme un capitale di lire quarantamille. Al Municipio non ispetterebbe se non di contribuire un annuo sussidio, che aggiunto a quelli della Provincia e del Governo, ne assicurerebbe l'esistenza.

In questo senso apparecchiata una mozione al Consiglio comunale, che probabilmente, per deliberare sull'argomento, verrebbe convocato per la metà del prossimo mese di giugno.

Società d'Assicurazione contro la mortalità del bestiame.

Pozzuolo, 11 26 maggio.

Ieri nel pomeriggio tenne adunanza il circolo agricolo di qui. Presiedette il cav. Isidoro Dorigo presidente, e assistettero i signori Professori della Scuola pratica di agricoltura, il sig. Sindaco, i componenti la Giunta Municipale, molti soci del circolo delle varie frazioni del Comune, ed i soci dott. Romano di Udine, dott. Pordenon di Flambro. L'argomento della discussione era importantissimo. Trattavasi di pronunciarsi definitivamente sull'istituzione di una Società di mutua assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame o deperimento permanente in causa di malattia o fortuita disgrazia. E da tempo e tempo che si desiderava venir a qualche cosa di concreto su questo proposito più volte ripetuto. Il cav. Dorigo, dopo aperta la seduta ed esaurite le solite pratiche coadiuvato dal bravo segretario del circolo l'abate Collini, espose in brevi parole l'importanza dell'argomento da trattarsi. Informò del lavoro fatto da apposita Commissione all'uopo eletta, la quale ebbe valido aiuto anche dal sig. Giacomo-Annoni Clodimiro di Buttrio, il quale si adopra per l'impianto di analoga istituzione in quel paese.

Il dott. Romano, quale relatore della Commissione, procedette alla lettura del progetto di Statuto, e su vari articoli venne fatta ampia discussione, e si accolsero le modificazioni proposte a taluno degli articoli, sì che i convenuti, persuasi dell'utilità delle proposte chiaramente esposte nello Statuto, votarono unanimi il seguente ordine del giorno: «Veduto il progetto di Statuto per l'istituzione d'una società mutua d'assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame, presentato oggi dalla Commissione stata all'uopo eletta nelle persone dei signori dott. Romano, Angelo Rigo e Isidoro Dorigo:

«Trovata esauriente la discussione sullo stesso avvenuta;

L'Assemblea

applaude ai concetti della Relazione, approva il progetto di Statuto e fa voti ardentissimi nella più pronta attuazione d'un provvedimento che varrà a preservare l'economia delle famiglie non solo, ma ben anco a promuoverne la prosperità;

«Incarica la Commissione stessa di prestarsi immediatamente pella formazione della Società, facoltizzandola ad aggregarsi altre persone competenti per una azione più sollecita e sicura».

Venne successivamente ordinata la stampa di molte copie del progetto per distribuirle ai soci del circolo e perchè possano prenderne notizia i tenutari di bestiame i quali già cominciano a iscriversi quali promotori dell'Associazione, e appena finita la seduta del circolo si avevano raccolte 17 adesioni fra i primari proprietari del Comune.

La Casarsa-Gemona.

Per quanto sappiamo, si trovano già da parecchi giorni sul porto, a S. Daniele ed altrove, ingegneri per segnare il tracciato — o meglio, i tracciati per la ferrovia Casarsa-Gemona. Noi competenti non siamo per dare un giudizio nostro in queste cose; e quindi ci limitiamo a dire che anche in questi giorni ci fu del movimento e dall'una parte e dall'altra per ottenere la preferenza per l'una o l'altra delle linee: Casarsa - Spilimbergo - San Daniele - Gemona; o Casarsa - Spilimbergo - Pinzano - Gemona. Colla prima si passerebbe il Tagliamento sotto Spilimbergo; donde

la linea proseguirebbe fra Carpaccio e Rodeano fin sotto San Daniele e proseguirebbe quasi sempre in piano fino a Gemona; colla seconda, invece, la ferrovia correrebbe sulla destra del Tagliamento fin sotto Pinzano e passerebbe il fiume sulle strette appunto di Pinzano verso Ragogna, donde poi seguirebbe fino a Gemona.

Si vorrebbe dare a questa seconda linea maggiore importanza strategica; ma pare che il Genio militare non vi annetta una tanta importanza, la quale accorderebbe invece ad una linea che corresse sulla sponda destra fino a Peonnis. Però questa sarebbe molto più costosa ed avrebbe minore importanza commerciale.

Travesio, Castelnuovo, Forgaria, Clauzetto, Vito d'Asio, Pinzano e Ragogna propugnano la linea che si spingerebbe fino a Pinzano, dalla quale ridonderebbe ad essi un più grande interesse; Montereale, Maniago, Fanna, Arba, Cavasso, Dignano, Carpaccio e San Daniele, propugneranno invece la prima linea — cioè quella che passerebbe il Tagliamento sotto Spilimbergo. Con questa sarebbero pure, in qualche guisa, interessati: Fagnana, Rive d'Arcano ed altri paesi tra Fagnana e San Daniele. Sentimmo anche l'idea, che ci sembra pratica ed attuabile, di costruire il ponte sul Tagliamento a Spilimbergo per doppio uso: ferroviario e carrozzabile.

Ma, ripetiamo, non facciamo che esporre notizie, tali e quali ci furono riferite: libero, a chi volesse del nostro Giornale servirsi, di esporre le ragioni pro e contro le due linee.

Seisure pericolose.

Sappiamo che in seguito a divergenza di vedute l'Amministratore del Forno rurale di Pasian di Prato ha rassegnato a quel Consiglio comunale le sue dimissioni. Ci dispiace che un'ottima istituzione come quella incominci a zoppicare per attriti personali e speriamo che il buon volere trionferà in tutti evitandosi così una crisi, che riescirebbe pur sempre dannosa.

LA LOTTA ELETTORALE

IN DALMAZIA.

Un console italiano croato.

Scriva la *Difesa* di Spalato: «Un fatto di rimarchevole gravità ci viene segnalato dalla vicina Sebenico. «A sostenere la candidatura del signor Supuk — individuo così brutale da essere oggetto anche adesso d'un procedimento criminale — venne costituito dallo stesso signor Supuk, già despota di Sebenico, un comitato elettorale, di cui fanno parte i pochi interessati a dominare su quella leale ed onesta popolazione.

«Di tale comitato, palesemente settario, è presidente il cav. Fontana di Valsalina, agente consolare di S. M. il Re d'Italia».

«Tale impudente sfrontatezza produsse a Sebenico e produce a noi la più triste impressione. In questa provincia ove la caccia all'italiano — come disse il pubblicista Marcotti — viene ferocemente condotta per impulso dei sedicenti croati, è vergognoso che un uomo, chiamato a tutelare i diritti dei sudditi d'Italia, manifesti pubblicamente la sua complicità cogli uomini più pregiudicati e più pericolosi della fazione croata, con coloro che, dopo il tentativo bando ai poveri pescatori di Chioggia, applaudirono spudoratamente l'assoluzione dei loro aggressori e dei loro assassini.

«Finché la tutela dei cittadini italiani sarà affidata in Dalmazia a figure che somiglino al Presidente del Comitato Croato di Sebenico, non dovrà meravigliare il governo italiano se, dopo i fatti del Mozambano e l'assassinio impunito del Padovani, si ripetessero ancora consimili vergognosissimi sfregi.»

Che se ne pensa alla Consulta?

Due attentati alla vita.

Il *Dalmata* di Zara del 23 corrente reca quanto segue:

«Ci vengono segnalati da Sebenico, due attentati alla vita del dr. Galvani e del dr. Katnich, scambiati quest'ultimo come dicevi, col dr. Borovich che in quel giorno era partito per Zara, col mezzo di grossi sassi, che da sconosciuti vennero loro lanciati alle ore 10 e mezza pom. del 19 corrente, mentre rientravano in casa. I due fatti sarebbero quasi contemporaneamente avvenuti in due differenti contrade nella prossimità delle case abitate, una dal dr. Katnich e l'altra dal dr. Galvani.

Vienna, 26. La *Neue Freie Presse* riassume, biasimandoli, aspramente, gli eccessi elettorali succedutisi in Dalmazia. La *Neue Freie Presse* rileva inoltre il fatto che a Sebenico il console italiano Valsalina è presidente del comitato elettorale croato.

Ieri, la Camera

approvò il bilancio d'assessamento 1884-85 con 141 voti contro 55.

Cominciò la discussione sul bilancio preventivo della spesa per il ministero delle Finanze 1885-86.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto tecnico.

Martedì 26-5-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	752.8	751.8	752.3
Umidità relativa	57	59	30
Stato del cielo	misto	misto.	sereno.
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direzione)	E	W	—
Velocità chil.	2	8	—
Termom. centigrado	19.5	27.2	18.4
Temperatura massima 27.2 — Temp. minima 13.0 minima all'aperto 11.6			

Ai nostri cortesi Soci di Udine mandiamo l'Esattore con la bolletta per il primo e secondo trimestre, che sta per compiersi.

Preghiamo i Soci della Provincia a mandarci l'importo della associazione almeno a tutto giugno prossime venturo.

L'AMMINISTRAZIONE.

Elezioni amministrative.

Il *Giornale di Udine* di ieri recava un comunicato evidentemente di provenienza semi-ufficiale degli ottimi nostri Signori della *Costituzionale*, in cui, dopo qualche appunto alle proposte della *Patria del Friuli* per i tre *Consiglieri provinciali* da eleggersi in Udine e Distretto, esprime il desiderio che in uno dei tre seggi vacanti sia collocato l'esimio avv. Carlo-Luigi Schiavi.

Noi al comunicato del *Giornale di Udine* risponderemo domani mandandoci oggi il tempo; però, sino da oggi, possiamo dire che, pel caso si riuscisse a presentare agli Elettori una lista concordata, il nome dell'avv. Schiavi ci sarebbe graditissimo.

Il Friuli si fa onore.

Abbiamo ricevuto il grosso volume contenente l'elenco ufficiale dei premiati alla Esposizione nazionale di Torino dell'anno decorso. Or siamo lieti di rilevare che la prima onorificenza nella sezione didattica spetta al nostro Friuli: ed è la *medaglia d'oro* assegnata alla nostra Società dei Giardini d'Infanzia. Ecco ciò che sta scritto in quel volume: «Medaglia d'oro (*Ministero della Pubblica Istruzione*): Società dei Giardini d'Infanzia, Udine. Lodevole la Esposizione complessiva dei metodi di insegnamento e degli attrezzi scolastici. Ottima la disposizione dei due edifici. Buoni i risultati dell'istruzione. Pregevoli i lavori di traforo, trapunti e disegno.

«Ai Giardini d'Infanzia è pur annessa una scuola elementare. Le alunne dell'Istituto comunale Uccellis assistono ogni settimana ad alcune lezioni e vi si addestrano con pratiche esercitazioni.»

Nell'ultimo numero del *Vittorino da Feltrina* (organo della Lega degli Asili Infantili italiani ecc.) diretto dal noto pedagogista Vincenzo De Castro, in un articolo di rivista retrospettiva sui *Giardini d'Infanzia* e l'*Esposizione nazionale di Torino*, si mette in rilievo questo fatto con parole di grande elogio alla Società dei Giardini d'Infanzia in Udine: e si citano alcune parole d'un articolo del signor Adolfo Pick di Venezia, il noto apostolo del sistema fröbelliano in Italia — un tempo non affatto persuaso della bontà dei nostri Giardini. In questo articolo si elogia anche i due Giardini d'Infanzia pordenonesi «che lasciano ben poco a desiderare.» Ecco ciò che il cav. Adolfo Pick trova di scrivere.

«Il Senatore Pecile non è fröbelliano teorico d'ossessione; dappriocipio egli fu assai riservato nei suoi giudizi sul sistema fröbelliano in guisa che a noi parve talvolta inclinasse a schierarsi fra gli oppositori. In questa sua Relazione (la presentata all'Esposizione di Torino) si professa caldo ammiratore e propagatore dei principi educativi fröbelliani. Lungi dal fare della retorica, il benemerito Senatore è uomo tutto pratico, rifugge dalle frasi fatte, studia, sperimenta ed opera e ci fornisce il risultato delle sue osservazioni soggettive ed oggettive con quella veridica semplicità che persuade e convince, ben altrimenti della retorica contraddittoria di alcuni pedagogisti di professione.

«La relazione presentata ai giurati dell'Esposizione didattica dall'illustre Senatore a nome della benemerita Società di Udine, è la confutazione più schiacciante contro certi critici da cattedra, i quali, mentre ammettono ed esaltano in teoria i principi direttivi dei Giardini d'Infanzia, li dichiarano difettosi nell'applicazione.

«Noi ameremmo che i sinceri amici dei bambini leggessero questa preziosa monografia, la quale illuminerebbe molto meglio di tutte le polemiche sui risultati educativi dati dai Giardini d'Infanzia in Italia. Sarebbe opera eminentemente buona se il Senatore diffondesse su vasta scala questo suo prezioso libretto».

Queste lodi, più che al Senatore Pecile, devono esser rivolte al Consiglio amministrativo e direttivo dei nostri Giardini ed alle egregie maestre; e si riflettono poi sulla città, che seppa dar vita ad una istituzione così altamente encomiata.

Sessione straordinaria del Consiglio Provinciale.

Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 8 giugno alle ore 10 1/2 ant.

Affari da trattarsi

1. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 30 aprile 1885 N. 1647 della deputazione Provinciale, con cui fu approvato il Processo Verbale della seduta 21 aprile p. p. del Consiglio Provinciale.

2. Parere sulla bonificazione dei terreni paludosi nei Comuni di Carlinio, S. Giorgio di Nogaro, Marano Lacunare, Muzzana del Turghano, Palazzolo dello Stella; Precenico e Latisana.

3. Parere sulla bonificazione di parte del Lago di Cavazzo e della palude di Avasinis.

4. Sulla rifusione delle spese di manutenzione da 1 gennaio 1887 a 31 dicembre 1872 incontrate dai comuni, nel territorio dei quali corrono le strade ex-comunali che furono dichiarate provinciali.

5. Proposta del consigliere sig. Magrini dott. Arturo per continuare a rendere più efficaci e duraturi i provvedimenti igienici.

6. Domanda di sussidio del comune di Sacle per la propria scuola tecnica.

7. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 30 aprile 1885 N. 1244 presa dalla Deputazione Provinciale sulla domanda della Ditta Sartori Gio. Batt. procuratore Grandis, per poter condurre un filo d'acqua lungo un fosso provinciale.

8. Comunicazione della liberazione di urgenza 18 maggio 1885 N. 1627 circa il sussidio governativo chiesto dal comune di Maniago per la strada obbligatoria da Maniago a Frisanco.

9. Comunicazione della nomina fatta per urgenza dalla Deputazione Provinciale dei membri della Commissione Provinciale per le imposte dirette.

N. B. Le relazioni ai numeri 2 e 3 verranno spedite quanto prima.

La Ginnastica educativa.

Nel numero di lunedì abbiamo dato un cenno circa il *Saggio annuale* della Società udinese di ginnastica e scherma. E, lodati gli allievi e la Direzione e i Maestri, facemmo punto. Ma oggi ci piace soggiungere due parole, cioè affermare che non tutti quelli, i quali lo potrebbero, approfittano di cotanto utile istituzione.

I preposti di essa, il Municipio e privati cittadini si adoperarono, affinché avesse a prosperare; e poiché tanto per locali e per gli attrezzi quanto per il Regolamento disciplinare e per l'orario si è provveduto con saggezza e prudenza, converrebbe che di anno in anno aumentasse il numero degli allievi e dei frequentatori della Palestra.

La Ginnastica fu ognora proclamata quale *arte educativa*, e ognuno sa quanta importanza gli antichi le attribuirono. E poiché oggi il Governo nazionale se ne prende tanta cura, sino a renderla obbligatoria nelle Scuole, anche i privati cittadini dovrebbero cooperare per conseguire gli ottimi effetti da essa sperabili.

L'altro ieri l'on. Coppino, Ministro dell'Istruzione pubblica, presentava alla Camera dei Deputati uno schema di Legge per l'istituzione in Roma di una *Scuola magistrale di Ginnastica*. Ecco, dunque, utile e conveniente che ovunque, specie nei capi-luogo di Provincia, si addimostrino di apprezzare, pur in questo argomento, l'opera del Governo.

Apertura di nuovi uffici postali.

Col primo del prossimo giugno verranno aperti dei nuovi uffici postali nei seguenti Comuni: Cavasso Nuovo, Buja, Seguals, Pasian Scaviavonco, Pavia di Udine, Castelnuovo del Friuli e Reana del Rojale.

Così la rete postale va man mano saggiamente completandosi nella Provincia nostra e non correrà molto di certo che ogni Comunità importante potrà godere di un ben migliorato ed ampliato servizio postale.

L'estendersi poi degli uffici postali porta per conseguenza un'utile innovazione nel servizio delle diligenze, dimodochè tali località fino ad ora servite da un pedone, si troveranno allacciate alle reti ferroviarie od ai maggiori centri da diligenze che disimpegnarono anche il servizio dei passeggeri. Innegabili quindi sono i molteplici vantaggi arrecati al pubblico da questa diffusione del servizio postale che, con tutta cura studiato e proposto dagli egregi funzionari della locale Direzione provinciale, non tarderà molto a porre il nostro Friuli fra le regioni meglio servite del Regno.

Circolo artistico udinese.

In seguito a domanda pervenutale, la Direzione del Circolo crede opportuno avvertire che alle prossime gare a premio di pittura e di decorazione possono essere inviati anche quadri fuori concorso, semprechè tali lavori siano obbligati al tema: *Il ritorno dal mercato*.

Si ricorda che il tempo utile per la presentazione dei lavori stessi scade col giorno 8 del prossimo giugno.

I funerali del sergente.

Fu ieri condotto al Cimitero *Boni Annibale*, sergente nel 40.° fanteria morto all'Ospitale per il tifo.

Sulla tomba, il sott'ufficiale Caputo Alfredo rivolse all'estinto l'ultimo saluto con queste parole:

Dinnanzi a questa tomba che fra un istante si chiuderà sopra te, amico e collegarissimo, separandoci per sempre, a nome di tutti i tuoi compagni d'armi, io ti porgo l'estremo addio.

Quando noi, o diletto ed affettuoso Annibale, percorreremo il feroce ed immane annunzio della tua precoce morte, vano è il dire quanto acerbo dolore ci dilani l'animo, entro il quale echeggia ancora il commosso addio dato a ben due altri colleghi.

Fratello d'armi, ottimo ed invisibile compagno, come ci è più duro questo eterno abbandono perchè non ti fummo accanto, a raccogliere il tuo ultimo bacio, i tuoi ultimi desideri.

Di te che dir possiamo che non suoni parola di lode?

Tu buono, leale, giusto con i tuoi subordinati, affezionato oltre ogni dire con i tuoi colleghi, magnanimo, coraggioso, perchè tale ti dimostrasti nella luttuosa circostanza delle inondazioni, amato e stimato dai tuoi superiori, fosti il modello di noi tutti.

Crudele morbo in pochi giorni a noi ti rapiva; t'accompagni, o amico, il saluto unanime che noi ti mandiamo, e che è il tributo d'affetto che parte dai nostri cuori commossi nei quali regnerà imperitura la memoria della tua cara ed amata persona.

Ti sia leggera la terra che copre il tuo corpo e di nuovo addio... addio per sempre. Vale!

Dopo di lui, prese la parola il furiere Abbo Pietro:

È doloroso il dirlo, che in sì breve tempo è la terza volta, o carissimi compagni, che accompagniamo un nostro commilitone in questo santo luogo di pace.

Speriamo che non si ripeta più; e che l'anima benedetta del nostro povero amico a cui tributiamo l'ultimo saluto e ne piangiamo la perdita, possa di la su scongiurare il pericolo.

Amici! le spoglie mortali che fra pochi istanti si chiuderanno sotto queste benedette zolle, sono quelle del sergente Annibale Boni, che ci venne rapito da un morbo feroce nell'età più bella della vita!

Povero Annibale! lo stame della tua esistenza venne crudelmente reciso quando l'avvenire ti arrideva pieno di lusinghiere speranze. I sogni della tua giovinezza, pur troppo furono troncati da un inesorabile destino, che ti tolse all'amore dei tuoi cari compagni e alla stima ed affetto dei tuoi superiori i quali con noi rimpiangono di averti perduto sì giovane e buono. Il tuo carattere docile, il tuo delicato sentire, la squisita gentilezza dei modi, ti fecero caro e stimato a quanti ti conobbero. Povero compagno, la tua memoria rimarrà perennemente scolpita nei nostri cuori...

Noi tutti ci siamo col pensiero portati ai tuoi parenti lontani, al loro dolore per la tua dipartita — Sia loro di conforto il saperti amato, stimato e compianto. Il tuo affetto fratello Cesare, che ti fu amorosamente al fianco negli ultimi giorni, nella speranza di poterti salvare colle sue affettuose cure, porterà loro il tuo ultimo saluto e dirà pure che noi tutti abbiamo preso gran parte al loro dolore.

Addio Annibale! Riposa in pace, diletto amico! noi non ti dimenticheremo mai e ovunque la tua memoria come quella del *Negri* e del disgraziato *Valente* non si cancellerà dei nostri cuori.

I tuoi compagni sott'ufficiali del Reggimento mi diedero incarico di deporre questi poveri fiori sulla tua adorata salma e col piante nel cuore adempio a questo ufficio e in loro nome ti dò l'affettuoso saluto.

Addio, diletto amico! che la terra ti sia leggera come lo è l'aria che ci circonda e s'è vero che nel luogo eterno ove tu sei, puoi pregare per noi, ah! te ne scongiuro non risparmiarlo pel bene di noi tutti.

Udinesi e comprovinciali che fecero parte della spedizione del Mille.

Dei 1089 cittadini che sbarcarono con Garibaldi a Marsala, 19 erano udinesi o della Provincia.

Eccone i loro nomi.

Bertozzi G. Batta di Pordenone, Carlucci Francesco di Palmanova, Cella G. Batta di Udine, Fantuzzi Antonio di Pordenone, Perselli Emilio di San Daniele del Friuli, Sartori Eugenio di Sacle, Antonini Marco di San Daniele del Friuli, Cossio Valentino di Talmassons, Cristofoli Angelo di S. Vito al Tagliamento, Ellero Enea di Pordenone, Gnesutta Coriolano di Latisana, Luzzatto Riccardo di Udine, Morgante Alfonso di Tarcento, Paulon Stella di Barcis, Pezzutti Pietro di Polcenigo, Riva Luigi di Palazzolo, Zamparo Francesco di Tolmezzo, Zuzzi Mattia di Codroipo, Scarpa Agostino di Latisana.

Al Tribunale

si tiene oggi un primo dibattimento contro quel ragazzo Panchi Adeodato, di cui tanto si occupò la cronaca del nostro Giornale per le sue imprese ladresche tempo fa. I lettori si ricorderanno: fu a rubare nella Chiesa di S. Pietro Martire, in casa del maestro Tommasi ed in casa della sarta signora Dall'Ava.

Oggi è sottoposto a processo per altri tre reati di Furto.

La Pastorizia del Veneto

del 25 corrente contiene scritti del prof. Tappellini, dott. Ciani di Codroipo, Zuccheri di S. Vito, L. Galvani, Alfa di Conegliano, Cancianini, Conte Valentini, oltre della direzione.

I concerti alla Stella d'Italia

che in queste ultime sere di tempo passabile richiamarono discreto numero di persone a quell'ormai stimato ristorante, continueranno, se non ci capitano di nuovo i giorni piovosi, anche nelle sere d'Opera.

Voci del pubblico.

Per difendere i cittadini occorre un ordine speciale.

Iersera, due signore di Chiavris — madre e figlia — dopo le nove rinca-savano, dopo essere state in città per consultare un avvocato, avendo esse questioni pendenti per motivo d'interesse col rispettivo figlio e fratello.

Quando furono presso casa, trovarono quattro giovanotti che volevano impedire loro il cammino, con minacce di passare anche a vie di fatto. Esse, tutte spaventate, corsero di nuovo in città, per chiamare in loro protezione l'arma dei reali carabinieri. Ma fu risposto che senza un ordine speciale i carabinieri non si potevano muovere dalla caserma; tanto che fu grazie per esse l'intervento di due cittadini che le accompagnarono fino a casa per evitare guai peggiori.

La morale?... Che per difendere i cittadini occorre un ordine speciale!... E se nasceva qualche grosso malanno, di chi sarebbe stata la colpa? M.

A Guglielmo Rizzi

Chiusaforte.

In questo punto ricevo la dolorosa notizia della mancanza al vivi, in età di oltre 90 anni, dell'ottimo tuo papà signor **Giacomo Rizzi**.

Nella grave sventura che ha colpito te ed i tuoi vi sia conforto il sapere che il padre vostro, come fu ammirando per la robustezza fisica, ebbe per l'elevata intelligenza e spezzata morale, la stima di quanti lo conobbero. Il dividendo il dolor tuo auguro col cuore a te pure lunghi anni di vita ed il nome integerrimo lasciato da lui.

Udine, 27 maggio 1885.

Tuo aff.mo amico,
V. Ostermann.

Uomo assalito è mezzo perduto

Questo ben si può dire a coloro che sapendosi ammalati non si curano a tempo. Il Liquore di Parigina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio, preparato ora dal figlio Ernesto erede del segreto paterno, è l'unico e sicuro rimedio nelle malattie celtiche, gotta, reumatismi, artriti, dermatosi scrofolose, affezioni erpetiche, linfatismo e tisi polmonare incipiente. Centinaia di ampie autentiche e luminose attestazioni dei più valenti Clinici d'Italia furono rilasciate all'inventore e all'odierno preparatore **Ernesto Mazzolini R.** Farmacista in Gubbio (Umbria), al quale si dovranno rivolgere le commissioni per l'acquisto del Liquore di Parigina che costa L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza. Spedizioni franche ovunque per due o più bottiglie — La stagione molto propria per la cura della Parigina del Mazzolini di Gubbio, è la primavera.

Deposito unico in **UDINE**, presso la farmacia **BOSERO e SANDRI**.

Un aneddoto dell'imperatore Guglielmo.

Alcuni anni fa l'imperatore Guglielmo, trovandosi nella città di Bonn, dava pubblica udienza.

Gli fu presentato un ufficiale che l'imperatore non conosceva, per cui il suo aiutante gli suggerì piano:

« Appunto ora promosso capitano... Ma era un equivoco; l'aiutante aveva scambiato quell'ufficiale con un suo fratello stato effettivamente promosso ».

L'ufficiale all'udire le congratulazioni dell'imperatore per la sua promozione, andò subito tutto commosso a narrare la fortuna inaspettata, che gli capitava, al suo comandante, il quale, recatosi a parlarne con l'aiutante, chiese subito l'equivoco.

Allorché l'imperatore rispose la cosa, disse correndo: « Giacché gli feci le mie congratulazioni per la sua promozione a capitano è necessario che resti in tal grado ».

Ultimamente, in una udienza che l'imperatore dava a Berlino comparve un altro ufficiale, il quale benché promosso poco prima a maggiore portava ancora le semplici insegne di capitano.

L'aiutante suggerì sommessamente all'imperatore:

« Appunto ora promosso maggiore... ».

Ma l'imperatore, sorridendo, gli si volse e gli rispose:

« No, mio caro, non ci casco per la seconda volta... ».

Gazzettino commerciale.

Udine, 25 maggio.

Rivista settimanale.

Grani.

Anche la scorsa settimana corse con mercati poco forniti ciò che del resto si riscontrava sempre in questa stagione.

Lo stato della campagna a motivo delle piogge continuò a mantenersi stazionario nei seminati, i quali hanno più bisogno che mai di giornate soleggiate. Nei frumenti si hanno qua e là dei lagni per la ruggine. Non si potevano ancora sfalciare le erbe. I frutti cadono dall'albero e le viti vanno vie più spogliandosi dell'uva. Si è sempre in ritardo col granoturco.

Però, se il bel tempo ritornerà in breve, la campagna potrà ancora piegare in bene.

Il frumento sul granaio, ebbe nella settimana pochi affari, conservando fermi i prezzi soliti.

Questa sosta d'affari la riteniamo momentanea, poichè non tarderemo ad avere domande da altre Piazze italiane sulle quali il frumento progredisce sempre nel rialzo.

Allo estero il grano si tenne sostenuto. Soltanto a Pest ebbe una corrente indecisa, per chiudere poi con 5 soldi in rialzo nelle qualità fine.

Nel granoturco si riscontrarono maggiori ricerche e perciò i prezzi si fecero con sostenutezza.

Si quotò il comune da L. 10.20 a 11 l'ettoliro, cinghianino 9.75 a 10, giallone com. da L. 11.50 a 12.

Se il tempo insisterà a piovere è certo che si avranno rapidi aumenti in quest'articolo. In ogni modo abbiamo motivo di credere che ribassi non ne avremo in nessun caso.

Sulle altre Piazze del Veneto fu tenuto il granone con sostenutezza. Debolmente all'estero.

Le avene si trattarono con calma ferme però nei prezzi.

I fagioli, tuttavia in fiacca.

Altri articoli mancanti.

Riassumendo: nell'ottava si fecero pochi affari in tutti i cereali. Il frumento conservò la favorevole tendenza ed il granoturco lasciò scorgere un principio d'attività.

Udine, 26 maggio.

Bachicoltura.

La stagione continuò piovosa destando apprensioni ai bachicoltori. Però, malgrado il tempo poco propizio all'allevamento dei filugelli, non si ode che qualche lagnu parziale: mentre in generale si finora è soddisfatti.

In Provincia i bachi vanno dalla 3.a alla 4.a muta.

La foglia è sempre bella ed abbondante.

Non si attende insomma che il ritorno delle giornate splendide, colle quali le apprensioni attuali sfuggiranno, quando il troppo e repente caldo non abbia a farne nascere di altra sorte. Speriamo di no.

Udine, 27 maggio.

Mercato foglia di gelso.

Con qualche vendita per l'Alta. Si pagò la foglia sfrondata da L. 6 a 9 il quintale. Su bacchetta a L. 4 il quintale. In complesso, debole e calmo.

Mercato delle frutta e legumi.

Stante il bel tempo si tennero in ribasso gli ortaggi e le frutta fresche.

Si quotarono per quintale:

Ciliegie da L. — a 32.—

Piselli da » 21.— a 25.—

Altri generi con affari di nessuna importanza.

Le agitazioni anarchiche.

Parigi, 26. Iersera avvennero parecchie risse nel quartiere della Roquette in seguito ai funerali di Courret; sassi vennero lanciati contro le guardie di polizia e municipali che furono costrette a sguainare le sciabole. Alcuni feriti, una quindicina di arrestati. L'agitazione durò fino a mezzanotte.

Parigi, 26. Il Consiglio dei ministri in occasione degli incidenti di ieri approvò una ordinanza del prefetto di polizia che proibisce di esporre emblemi in tutto il dipartimento della Senna, eccetto la bandiera nazionale o le estere.

Parigi, 26. Camera. Sigismondo Lacroix interpella sugli incidenti del Père-Lachaise. Accusa la condotta provocatrice della polizia (proteste dal centro); contesta che il governo abbia il diritto di impedire le bandiere rosse.

All'interno, ministro dell'interno, dichiara assumere tutta la responsabilità se esiste qualche incertezza circa la definizione degli emblemi sediziosi. Il governo ha però il dovere di mantenere l'ordine e d'impedire emblemi della guerra civile.

Gli agitatori anarchici provocarono il disordine; attaccarono la polizia obbligandola a difendersi.

Gli agenti di polizia agirono come veri difensori della legge.

Si passa quindi alla votazione dell'ordine del giorno Lacroix, biasimante gli eccessi della polizia. E' respinto con voti 432 contro 44. Approvati la mozione Perier di fiducia al ministero.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso.

Nei locali della Dogana princip. di Udine nel giorno 6 p. giugno 1885 dalle ore 10 ant. alle 12 merid. sarà tenuta asta per la vendita di K.g 150 zucchero di 1.a classe, litri 100 spirito puro ed altri articoli alle condizioni indicate nell'avviso d'asta esposto alla porta della Dogana.

Il Ricevitore principale
A. Bonomi.

Mercati e fiere in Friuli.

Giovedì	S. Giorgio di Nogaro (mens.) Udine (sett. bpr.)
Venerdì	Cormons (mens.) Udine (an.)
Sabato	Cliviale (mens.) Udine (an.)
Lunedì	Cordovado (mens.) Tolmezzo (mens.) Tricesimo (mens.)
Martedì	Codroipo (mens.)
Mercoledì	Pavia d'Udine (mens.) Percotto (m.)

I "Mille", a Palermo.

Palermo, 26. Stamane all'arrivo dell'*Amedeo* il porto presentava uno spettacolo sorprendente. Il piroscafo fu circondato da centinaia di barchette imbandierate. Gli ospiti furono accolti con evviva. Quando sbarcarono Cairoli, la famiglia Garibaldi e i superstiti dei Mille, acclamazioni scoppiarono sulle rive assiegate.

Tutte le associazioni di Palermo e molte di altre città della Sicilia erano ivi convenute. Il corteo con duecento bandiere ed alcune musiche mosse verso il palazzo municipale.

Andarono incontro ai nuovi venuti la Giunta, Crispi, il comitato per le feste.

Si notavano nel corteo specialmente i gonfaloni di Palermo, di Marsala e di Calatafimi.

Tutte le navi erano pavesate, le case imbandierate. Le carrozze ove si trovavano Menotti, Cairoli e Crispi vennero colmate di fiori.

Giunto il corteo al municipio, Cairoli pronunciò vive parole di ringraziamento e di affetto per Palermo. Ricordò Garibaldi che morto è più vivo di prima.

Vennero quindi scoperte le lapidi commemorative nel palazzo di città.

Alle tre pom. dopo un discorso del Sindaco fu scoperto al cimitero di Santo Spirito il monumento che ricorda i caduti nelle giornate insurrezionali del 1848 e 1860.

Palermo, 26. La città è illuminata. La via Vittorio Emanuele, Piazza della Rivoluzione e via Garibaldi pare che nuotino nelle fiamme.

Adesso cominciò a sfilare la fiaccolata per via Macqueda, che assomiglia ad una immensa galleria di fiamme.

Volete vivere cento anni?

Il modo ve lo insegna Victor Hugo:
*Lever à six, diner à dix,
Souper à six, coucher à dix,
Fait vivre l'homme dix fois dix.*

Sintoni di pace.

Londra, 25. Il Times dice che è impossibile negare il sentimento d'inquietudine e d'incertezza che domina nel pubblico riguardo le trattative pendenti fra l'Inghilterra e la Russia.

Dopo le brevi ma significative spiegazioni date dai ministri nelle due Camere, l'inquietudine non è scomparsa ma aumentata.

Londra, 25. La commissione delle frontiere ha traversato il passo di Peravanna nelle vicinanze di Herat il giorno 18. Il calore è grandissimo, ma lo stato sanitario eccellente.

Gli ufficiali inglesi furono assai ben ricevuti ad Herat ed hanno trovato che le fortificazioni della città sono in migliore stato di quel che supponevano.

Pietroburgo, 26. Un battaglione di zappatori sta lavorando a fortificare Sebastopoli.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Una bufera sulla Manica.

Parigi, 25. Una violenta bufera è scoppiata sulla Manica; credesi siano avvenuti parecchi disastri ed il vapore *Bordeaux* della compagnia Couver sia perduto.

Dieci case incendiate.

Vienna, 26. Da Nikolsburg perviene notizia che nel villaggio di Unter-Tanowitz dove l'anno decorso bruciarono 128 case e perirono nove persone, l'altro ieri, mentre si teneva una festa popolare, scoppiò di nuovo un grave incendio, che distrusse dieci case. E' curioso che scoppiò nel punto medesimo dell'altro anno. Però non si ebbe a deplorare vittime umane.

La triplice diventa quadruplica.

Londra, 26. Il *Daily Telegraph* loda il gabinetto di avere spedito Roseberry a Berlino per far entrare l'Inghilterra nell'alleanza delle Potenze centrali, non potendo contare né sopra la Francia, né sopra la Russia.

Libertà!

Varsavia, 26. Sono stati soppressi sei giornali polacchi.

L. MONTICO, gerente responsabile.

NUOVO ROOB

DEPURATIVO DEL SANGUE

PREPARATO DA

BOSERO E SANDRI
FARMACISTI IN UDINE

Guarisce, radicalmente, la scrofola sifilide inveterata, Pinguetina, gli Eczemi e tutte le malattie in cui vi è duopo affrettare il ricambio materiale per sostituire giovani e nuovi tessuti ai già vecchi e logori.

D'AFFITTARE

L'ALBERGO

AL VECCHIO PELLEGRINO,

compreso il pianoterra, e ciò tanto ammobigliato che senza mobiglia.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario

De Bona.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da vendere grande quantità di vasi vinari in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tini da vermouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema. — Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Bruf-ferio, casa propria.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da affittare e da vendere parte del Locali e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghiu more. — Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Bruf-ferio, casa propria.

Due appartamenti signorili

d'affittare in Piazza del Patriarcato N. 3 con scuderie e rimesse.

Una casa in via Zanon n. 1. Rivolgersi al frat. Tellini.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Kechler.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO AERETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su veri stili.

Appartamento

D'AFFITTARE

in II. piano

VIA PAOLO SARPI

UDINE — N. 16 — UDINE

Al Duillo
presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).
Prezzo un franco al litro.
Dell'altro vino friulano buonissimo, a centesimi 70 al litro.

ANNUNZIO BALNEARIO

Primo giugno 1885 apertura dello **Stabilimento balneare minerale di Lusnig in Carintia**, posizione amena e salubre, caseggiato comodissimo, stanze dormitorie, cucina sceltissima, vino vero friulano, prezzi modicissimi e servizio inappuntabile.

Nello stesso Stabilimento trovano: decentissime conche per bagni caldi e freddi di acqua minerale a piacere. L'acqua minerale stessa può beversi alla vicinissima fonte ed anche in stanza a seconda del comodo del signor forastiero.

L'acqua minerale medesima veniva esaminata da valente chimico prof. Viennese e trovata contenente zolfo-magnesia-ferro ed il tutto in proporzioni tale d'aver la preferenza sopra tutte le altre **acque pulde**.

Lo Stabilimento trovasi locato di fronte alla ferrovia e distante pochi minuti dalle stazioni di **Pontafel** e di **Malborghetto**, con propria piccola stazione di **Lusnig**.

Il qui sottoscritto si ripromette di venire onorato da numerosa concorrenza, per cui anticipatamente si garantisce di prestarsi in verso i signori Forastieri in modo d'acquistarsi compimento e fiducia anche negli anni avvenire.

Lusnig, nel maggio 1885.

Zuber
trattore udinese.

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli per confezione del **Seme bachi** a sistema cellulare, a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti di latta.
Buste di carta con garza.
Sacchetti di garza quadrati e a cono.
Telai, cartoni, garza e scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo N. 4.

Barcella Luigi.

Reale ed antica Farmacia

DI

FRANCESCO PITTIANI

IN

FAGAGNA.

Il sottoscritto proprietario rende noto che, in vista dell'avanzata età, e per il desiderio di applicarsi esclusivamente alla preparazione delle proprie specialità più volte premiate, è disposto ad affittare la propria Farmacia posta in Fagnagna sulla strada maestra Udine-S. Daniele, e che sempre godette di grande credito e numerosa clientela.

Condizioni da convenirsi.
Chi desiderasse trattare è pregato rivolgersi direttamente al sottoscritto e sua famiglia.

Fagnagna 1 maggio 1885.

Francesco Pittiani.

A. V. RADDI

SUCCESSORE A

GIOVANNI GOZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

FABBRICA E DEPOSITO

oggetti attinenti alla bachicoltura.

A. CUMARO E C.

UDINE — VIA TREPPONUM. 45 — UDINE

Sacchetti garza a tronco di cono per la deposizione del seme a sistema cellulare. — **Buste** con garza uso suddetto. — **Conetti** di latta e di zinco uso stesso. — **Garze-cartoni** e **Garze-telai** per la conservazione e ibernazione del seme. — **Buste** a doppia garza per la consegna del seme. — **Imbuti** di latta per la introduzione del seme nelle Garze-cartoni, nelle Garze-telai e nelle Buste ecc. ecc.

INCUBATRICI PER SEME BACHI

costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine.

TRINCIA - FOGLIA

Termometri a massimi e minimi (Patentati). Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale ed di un'unica e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopi originale Hartnack, Reichert, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. — **Mortai** porcellana — **Veicoli porta oggetti** — **Veicoli copri oggetti** — **Bottiglie** con tappo di gomma e cannello di vetro per l'acqua. — **Porta mortai** nuovo modello a doppio fondo, molto comodo, che assicura dalle **facili confusioni** nell'esame microscopico delle farfalle. — **Arpe** per la nascita delle farfalle. — **Telai** per la raccolta ed accoppiamento dello stesso. — **Cartoni uso giapponese** per la deposizione del Seme industriale, ecc. ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno schiarimenti, e spediscono campioni, e si comunicano i prezzi.

FARMACIA GALLEANI

vedi in quarta pagina.

